Benjamin Royaards
SGUARDI
35 nuovi dipinti

17 ottobre – 22 novembre 2026
Centro Culturale San Bartolomeo, Bergamo

© Benjamin Royaards, L'innocenza 2026, Acrylic on canvas

SGUARDI

Benjamin Royaards presenta a Bergamo la sua seconda mostra personale.

A un anno da INCONTRI, la sua prima mostra personale al Centro Culturale San Bartolomeo, **Benjamin Royaards** presenta nel cuore di Bergamo **SGUARDI**, una nuova mostra composta da 35 dipinti, realizzati nel corso dell'ultimo anno.

Nel settembre 2025, «*Incontri*» aveva presentato per la prima volta al pubblico la pittura di Royaards: cinquanta ritratti nati dall'incontro dell'artista con le persone e i luoghi della sua quotidianità bergamasca. La mostra, visitata da oltre mille persone nei dieci giorni di apertura, aveva suscitato un vivo interesse da parte del pubblico e della stampa locale.

Royaards vive a Bergamo da più di dieci anni. È proprio il suo rapporto con la città, vissuta allo stesso tempo dall'interno e con lo sguardo curioso di chi vi è arrivato da altrove, ad aver avuto un ruolo fondamentale nella nascita della sua pittura. In una precedente collaborazione con *Eppen*, aveva raccontato Bergamo attraverso lo sguardo di uno straniero, cogliendone le particolarità, le contraddizioni e la poesia quotidiana.

SGUARDI riparte da quella stessa curiosità, ma ne amplia il campo.

I personaggi sono ancora presenti, colti nei gesti semplici della loro quotidianità: un anziano signore con un simpatico berretto giallo che passeggia con il suo bassotto; un intellettuale distratto che tenta invano di accendersi una sigaretta; un automobilista che si smarrisce davanti alla complessità di un moderno parchimetro.

Sono scene apparentemente ordinarie, ma nei dipinti di Royaards l'ordinario diventa un luogo di scoperta. L'artista non cerca il gesto spettacolare, bensì quel momento in cui una persona, inconsapevolmente, rivela qualcosa di sé. È una pittura che osserva con attenzione ma senza giudicare, con realismo e insieme con una particolare forma di tenerezza.

"Il talento è chiaro, così come il pensiero d'artista."
— Corriere della Sera

Oggi quella prima intuizione trova una forma più matura. Il tratto, già spontaneo e sicuro, si è fatto più saldo; i volumi e le sfumature sono più raffinati; la costruzione dello spazio e il controllo della composizione sono cresciuti. I grandi formati accentuano inoltre la presenza fisica dei soggetti, avvicinandoli allo spettatore.

Ma la novità più significativa di SGUARDI è forse ciò che accade oltre il ritratto.

Per la prima volta, **nature morte e paesaggi** assumono un ruolo importante all'interno della ricerca di Royaards. Lo sguardo che fino a oggi si era concentrato soprattutto sull'essere umano comincia ad allargarsi alla natura e al rapporto dell'uomo con ciò che lo circonda.

Nella seconda sala della mostra, questo nuovo territorio trova una delle sue espressioni più compiute in una serie di paesaggi dell'**Alta Engadina**. Tra montagne imponenti, carrozze trainate da cavalli, sciatori e piccoli gruppi di viaggiatori, la natura non costituisce più semplicemente lo sfondo della presenza umana. Diventa essa stessa protagonista: una forza capace di avvolgere la figura umana, di ridimensionarla e, allo stesso tempo, di elevarla.

È qui che il titolo **SGUARDI** acquista il suo significato più ampio.

Non sono soltanto gli sguardi dei personaggi rappresentati. È lo **sguardo dell'artista**: il modo in cui Royaards osserva il mondo, seleziona ciò che lo colpisce e lo trasforma in pittura.

In questo senso, SGUARDI non è semplicemente il seguito di *«Incontri»*, ma il secondo capitolo di una ricerca ancora giovane e già riconoscibile. Se la prima mostra nasceva dall'incontro con l'essere umano, la nuova esposizione mostra come quello sguardo stia progressivamente aprendosi verso un mondo più vasto.

Come aveva scritto *Lucia Cappelluzzo* su *L'Eco di Bergamo*: ***"E forse è proprio questa la forza di «Incontri»: la capacità di trasformare la pittura in un'esperienza di empatia."***

Questa qualità rimane al centro anche di SGUARDI. La tecnica cresce, il linguaggio si precisa e il campo della ricerca si amplia, ma alla base rimane lo stesso impulso: **guardare, comprendere e condividere il mondo che vede.**

La pittura di Benjamin Royaards nasce, in fondo, da un desiderio semplice e profondo: fissare sulla tela quei momenti che catturano la sua attenzione prima che scompaiano.

SGUARDI è un invito a fare lo stesso.

INFORMAZIONI

SGUARDI – Benjamin Royaards
Mostra personale di 35 nuovi dipinti.

Centro Culturale San Bartolomeo
Largo Belotti 1. Bergamo. Italia

17 ottobre – 22 novembre 2026
Da giovedì a domenica
10.00 - 12.30 / 16.00 - 19.00
Ingresso libero

La mostra si svolge sotto il patrocinio dell'Ambasciata del Belgio a Roma e del Comune di Bergamo.

For all press inquiries, contact:
studio@benroyaards.com

www.benjaminroyaards.be

Benjamin Royaards
SGUARDI
35 new paintings

October 17 – November 22, 2026
Centro Culturale San Bartolomeo, Bergamo, Italy

© Benjamin Royaards, L'innocenza 2026, Acrylic on canvas.

SGUARDI

Benjamin Royaards presents his second solo exhibition in Bergamo, Italy.

One year after INCONTRI, his first solo exhibition at the Centro Culturale San Bartolomeo, Benjamin Royaards presents **SGUARDI** in the heart of Bergamo. The exhibition brings together 35 new paintings made over the past year.

In September 2025, «*Incontri*» introduced Royaards's painting to the public for the first time: fifty portraits born from the artist's encounters with the people and places of his everyday life in Bergamo. The exhibition drew more than one thousand visitors over its ten-day run and received an enthusiastic reception from the local press.

Born in Antwerp in 1984, Royaards has been living in Bergamo for more than ten years. His relationship with the city, experienced both from within and through the curious perspective of someone who arrived from elsewhere, has played a fundamental role in the development of his painting. In an earlier collaboration with *Eppen*, he described Bergamo through the eyes of an outsider, observing its particularities, contradictions, and everyday poetry.

SGUARDI begins from the same curiosity while extending its field of inquiry.

Figures remain central, observed in the simple gestures of everyday life: an elderly man with a charming yellow cap walking his dachshund; a distracted intellectual unsuccessfully trying to light a cigarette; a motorist confronted by the complexity of a modern parking meter.

These are seemingly ordinary scenes, yet in Royaards's paintings the ordinary becomes a site of discovery. The artist does not seek the spectacular gesture, but rather the moment in which a person, often unknowingly, reveals something of themselves. His is a style of painting that observes attentively but without judgment, combining realism with a particular sense of tenderness.

"The talent is clear, as is the artist's thinking."
— Corriere della Sera

Today, that initial intuition has taken on a more mature form. The line, already spontaneous and assured, has become more confident; volumes and tonal gradations have grown more refined; and the construction of space and control of composition have developed further. The larger formats also heighten the physical presence of the subjects, bringing them into closer proximity with the viewer.

But perhaps the most significant development in SGUARDI takes place beyond portraiture.

For the first time, **still lifes and landscapes** assume an important role within Royaards's practice. A gaze that until now has been focused primarily on the human figure begins to extend toward nature and the relationship between humanity and its surroundings.

In the exhibition's second room, this new territory finds one of its most fully developed expressions in a series of landscapes of **Switzerland's Upper Engadine valley.** Surrounded by imposing mountains, horse-drawn carriages, skiers, and small groups of travelers, nature is no longer simply the setting for human presence. It becomes a protagonist in its own right: a force capable of enveloping the human figure, placing it in perspective, and, at the same time, elevating it.

It is here that the title ***SGUARDI*** acquires its broader meaning.

These are not only the gazes of the figures depicted. They are also **the artist's gaze**: the way Royaards observes the world, selects what draws his attention, and transforms it into painting.

In this sense, *SGUARDI* is not simply a continuation of *«Incontri»*, but the second chapter of a young and already recognizable artistic inquiry. If the first exhibition emerged from an encounter with the human being, the new exhibition reveals a gaze gradually opening onto a wider world.

As Lucia Cappelluzzo wrote in *L'Eco di Bergamo*: ***"And perhaps this is precisely the strength of «Incontri»: the ability to transform painting into an experience of empathy."***

That quality remains at the heart of *SGUARDI*. The technique grows in strength, the visual language becomes increasingly precise, and the field of vision broadens, but the underlying impulse remains unchanged: **to look, to understand, and to share what he sees.**

At its core, Benjamin Royaards's painting stems from a simple yet profound desire: to capture on canvas those moments that catch his attention before they disappear.

SGUARDI invites the viewer to do the same.

INFORMATION

SGUARDI – Benjamin Royaards
Solo exhibition of 35 new paintings

Centro Culturale San Bartolomeo
Largo Belotti 1, Bergamo, Italy

October 17 – November 22, 2026
Thursday – Sunday
10:00 - 12:30 / 16:00 - 19:00

Free admission

The exhibition is held under the patronage of the Embassy of Belgium in Rome and the Municipality of Bergamo.

For all press inquiries:

studio@benroyaards.com
www.benjaminroyaards.be

Benjamin Royaards
SGUARDI
35 nieuwe schilderijen

17 oktober – 22 november 2026
Centro Culturale San Bartolomeo, Bergamo, Italië

© Benjamin Royaards, L'innocenza 2026, Acrylic on canvas.

SGUARDI

Benjamin Royaards stelt voor de tweede keer solo tentoon in Bergamo.

Een jaar na *INCONTRI*, zijn eerste solotentoonstelling in het Centro Culturale San Bartolomeo, keert Benjamin Royaards terug naar het hart van Bergamo met ***SGUARDI***. De tentoonstelling brengt 35 nieuwe schilderijen samen, gemaakt in de voorbije twaalf maanden.

In september 2025 liet *«Incontri»* het publiek voor het eerst kennismaken met Royaards' schilderkunst: vijftig portretten, ontstaan uit ontmoetingen met mensen en plekken uit het dagelijkse leven van de kunstenaar in Bergamo. De tentoonstelling trok in tien dagen meer dan duizend bezoekers en kreeg in de lokale pers een enthousiast onthaal.

Royaards werd in 1984 geboren in Antwerpen en woont al meer dan tien jaar in Bergamo. Zijn verhouding tot de stad is dubbel: hij kent haar van binnenuit, maar blijft tegelijk kijken met de nieuwsgierigheid van iemand die ooit van elders kwam. Die positie heeft zijn schilderkunst mee gevormd. In een eerdere samenwerking met *Eppen* beschreef hij Bergamo vanuit het perspectief van een buitenstaander, met oog voor haar eigenaardigheden, tegenstrijdigheden en alledaagse poëzie.

SGUARDI vertrekt vanuit diezelfde nieuwsgierigheid, maar kijkt verder.

De mens blijft het vertrekpunt. Royaards observeert figuren in eenvoudige, bijna terloopse momenten: een oudere man met een opvallende gele pet die zijn teckel uitlaat; een verstrooide intellectueel die vergeefs een sigaret probeert aan te steken; een automobilist die worstelt met de complexiteit van een moderne parkeerautomaat.

Op het eerste gezicht gebeurt er weinig, en precies daarin zit de aantrekkingskracht van Royaards' schilderijen. Hij is niet op zoek naar het grote gebaar, maar naar het kleine moment waarop iemand, vaak zonder het zelf te beseffen, iets van zichzelf prijsgeeft. Zijn schilderkunst kijkt aandachtig, maar oordeelt niet. Het realisme krijgt er een opmerkelijke zachtheid door.

"Het talent is duidelijk, net als het denken van de kunstenaar."
— Corriere della Sera

Die eerste intuïtie heeft intussen een rijpere vorm gekregen. De lijngeving, van meet af aan spontaan en trefzeker, is vaster geworden. De volumes en toonverschillen zijn verfijnder, terwijl ook de ruimte en de compositie met meer overtuiging worden opgebouwd. De grotere doeken geven de figuren bovendien meer fysieke aanwezigheid en brengen ze dichter bij de kijker.

Maar de wezenlijkste verandering bij *SGUARDI* ligt misschien wel voorbij het portret.

Voor het eerst nemen ook **stillevens** en **landschappen** een belangrijke plaats in. De blik die tot nu toe vooral op de mens was gericht, verschuift naar de natuur en naar de verhouding tussen mens en omgeving.

Dat komt het duidelijkst naar voren in de tweede expositieruimte, waar Royaards een reeks landschappen van het **Zwitserse Oberengadin** toont. Hoge bergen bepalen er het beeld. Tussen die bergmassa's verschijnen koetsen, skiërs en kleine groepjes reizigers. De natuur is er niet langer het decor waartegen mensen zich bewegen. Ze bepaalt zelf het beeld. Ze omringt de menselijke figuur, maakt haar klein en geeft haar tegelijk een plaats in het landschap.

Daar krijgt de titel *SGUARDI* een ruimere betekenis.

Het gaat niet alleen om de blikken van de mensen die Royaards schildert. Het gaat ook om **zijn eigen blik:** om de manier waarop hij naar de wereld kijkt, wat hij eruit oppikt en wanneer iets de moeite waard wordt om te schilderen.

In die zin is *SGUARDI* meer dan een vervolg op *«Incontri»*. Het is een tweede hoofdstuk in een artistieke zoektocht die zich al duidelijk begint af te tekenen. Waar de eerste tentoonstelling vertrok vanuit de ontmoeting met de mens, richt de blik zich nu op een grotere wereld.

Zoals *Lucia Cappelluzzo* schreef in *L'Eco di Bergamo*: ***"En misschien is dat precies de kracht van «Incontri»: het vermogen om schilderkunst tot een ervaring van empathie te maken."***

Die kwaliteit blijft ook in *SGUARDI* centraal staan. De techniek wint aan kracht, de beeldtaal wordt steeds preciezer en het blikveld verruimt zich, maar de onderliggende impuls blijft dezelfde: **kijken, begrijpen en delen wat hij ziet.**

De schilderkunst van Benjamin Royaards komt uiteindelijk voort uit een eenvoudig en diep verlangen: momenten die zijn aandacht verdienen op doek vast te leggen voordat ze weer verdwijnen.

SGUARDI nodigt de kijker uit om hetzelfde te doen.

INFORMATIE

SGUARDI – Benjamin Royaards
Solotentoonstelling met 35 nieuwe schilderijen

Centro Culturale San Bartolomeo
Largo Belotti 1, Bergamo, Italië

17 oktober – 22 november 2026
Donderdag tot zondag
10.00 – 12.30 uur / 16.00 – 19.00 uur

Gratis toegang

De tentoonstelling geniet de steun van de Ambassade van België in Rome en de Stad Bergamo.

Perscontact:
studio@benroyaards.com
www.benjaminroyaards.be